

Eccellenza - Secondo posto per i biancorossi rivelazione

# Il ruggito del Leone fa volare il Bastia

## Il tecnico Cocciari: "Lavoriamo con umiltà E' questo il nostro segreto più grande"

SIMONE MAZZUOLI

**BASTIA UMBRA** - La vittoria ottenuta in trasferta in casa del Valfabbrica porta il Bastia ad un solo punto dalla vetta. A questo punto è forse riduttivo parlare di semplice sorpresa, perché la squadra di Massimo Cocciari sta dimostrando di saper fare punti in casa come una trasferta, con squadre di rango e con quelle dette di seconda fascia.

Il tecnico sta lavorando benissimo dopo la salvezza incassata la passata stagione. E un plauso va fatto anche a chi, come Danilo Moroni tanto per fare un nome,

quest'estate ha lavorato in silenzio portando a casa giocatori funzionali al gioco del tecnico. Poi una parola va spesa per il lavoro di Massimo Cocciari. Tecnico burbero, scontroso e difficile da accontentare secondo i maligni. Fosse anche vero, ciò non toglierebbe niente ai risultati del campo. Strano a r d i n a r i

quelli delle ultime stagioni. Una salvezza miracolosa con la Pontevecchio, bissata nell'annata successiva. Un campionato (stra) vinto a Nocera e l'impresa della passata stagione con i biancorossi. Squadra presa in corsa e salva-

ta senza il passaggio ai play out. Poi questo inizio di stagione. Belle partite, ma soprattutto tanti punti in classifica. E ora? "E ora continuiamo a ragionare, ma soprattutto a lavorare come abbiamo fatto dal primo giorno di raduno. Con l'umiltà di chi sa di avere di fronte avversari che sulla carta sono molto più competitivi di noi, ma anche con la consapevolezza che se si lavora seriamente e si riesce a mettere in campo la giusta voglia, queste differenze si possono azzerare. La classifica? Non ci deve spaventare. Anche perché ho chiesto ai miei ragazzi di non guardarla..."

Su questo poi torniamo. Un passo indietro invece per spiegare la stagione del Bastia. Nata in esta-

te con un cambio societario e con una serie di acquisti mirati che hanno puntellato la rosa dello scorso anno...: "La società con molta chiarezza ha messo a disposizione un determinato budget. Su questo sono state fatte tutte le valutazioni tecniche. Così è stata allestita questa squadra. Con giocatori che in parte già conoscevo (Falcinelli ndr) o con chi magari non riusciva a trovare spazio in altre compagini (Gnagni ndr). Poi si è puntato su alcuni giovani interessanti. Il resto lo abbiamo fatto con quei giocatori che già lo scorso anno avevano dato un grande contributo. Il risultato? Buono, senza dubbio. E qui anticipo la domanda sulla classifica. Ho detto ai ragazzi di non guardarla



Massimo Cocciari, allenatore del Bastia (Settonce)

per il semplice fatto che noi perderemmo ciò che ci ha portato a raggiungere questi risultati se iniziassimo ad affrontare gli avversari facendo i calcoli con la graduatoria. Dobbiamo rimanere umili e concentrati.

Altrimenti ci aspettano brutte sorprese". In cosa può migliorare ancora questa squadra? "In tante cose. In alcuni frangenti paghiamo il dazio della minor esperienza rispetto a molti avversari. E anche in alcuni meccanismi la squadra può crescere. Ma guardo anche agli aspetti positivi. Abbiamo soppresso ad assenze pesanti (Polchi, Falcinelli e Battistelli ndr) man-

tenendo sempre un buon profilo di squadra.

Migliorare si può sempre migliorare, ma diamo anche atto a questi ragazzi che stanno facendo un gran lavoro".

E al tecnico cosa si può chiedere

di più? "Io voglio fare solo il mio lavoro. Con serietà e profitto. Ho un unico desiderio. Che i risultati più o

meno buoni degli ultimi anni, lascio giudicare gli altri, servano almeno a togliermi questa etichetta negativa che mi sento messa addosso. Ho le spalle larghe e vado avanti lo stesso. Ma mi piacerebbe essere giudicato solo per i risultati del campo".

ECCELLENZA - DOPO IL KO A CITTA' DI CASTELLO

## Gabelletta, esonerato Poconi Carbone chiama Borrello

### Cambio in panchina nei ternani. Oggi il tecnico dirigerà il primo allenamento

EMANUELE LOMBARDINI

**TERNI** - Finisce l'era di Poconi al Gabelletta. Da ieri il tuderte non è più l'allenatore dei ternani.

La sconfitta con il Group Castello, ma soprattutto il modo nel quale è maturata, unita alle ultime negative prestazioni (dieci gol incassati in tre partite, tanto nervosismo, scarsa finalizzazione) hanno fatto precipitare la posizione dell'allenatore, sino ad arrivare alla drastica decisione, maturata nella tarda serata di ieri al termine di una riunione fume.

Già la settimana scorsa si era ventilata la voce di un possibile esonero dell'allenatore, domenica sera la situazione è tornata: il patron Giacomo Carbone ha riunito i dirigenti per una riunione fume, allo scopo di valutare il da farsi e dopo un lungo faccia



Roberto Borrello è il nuovo tecnico del Gabelletta

a faccia è scaturita la decisione di esonerare l'allenatore. Il nuovo tecnico è Roberto Borrello, legato al patron Carbone da rapporti di amicizia. Domani l'ex fantasista della Ternana dirigerà il primo allenamento: "Ero stato contattato dalla società - spiega il tecnico di origine calabrese, ma ormai ternano di adozione - ed avevo dato il mio consenso a prendere in corsa la società. Ora mi hanno chiamato: accetto con entusiasmo questo incarico, ben sapendo che il

progetto è chiaro e cioè un campionato di vertice, ancora possibile nonostante questo periodo difficile".

Nel pomeriggio era circolata anche l'ipotesi di dare a Poconi i classici sette giorni, in considerazione del fatto che la prossima settimana i biancazzurri ternani sono attesi da un match molto difficile al Mirko Fabrizi contro il Torgiano dell'ex allenatore Carmelo Genovasi.

Poi però ha prevalso la voglia di cambiamento. Soprattutto, ha prevalso la linea del direttore sportivo Mario Santececca, che a questo punto prende di fatto in mano la parte tecnica della squadra: alla riunione di ieri sera infatti, non era presente Amedeo Ciani, che era stato il principale sponsor del concittadino Poconi questa estate.

Borrello non è una seconda scelta, ma va detto che nei giorni scorsi era circolato anche un nome molto vicino sia a Carbone che a Santececca, quello di Mario Apuzzo, ex attaccante della Narnese e della Ternana, l'anno scorso allenatore del Frascati.

Il tecnico era stato contattato in estate poi si era deciso per Poconi e dunque Apuzzo si è accasato alla Berretti della Cisco Roma, per la quale è tuttora tesserato. Per Borrello, comincia una nuova scommessa. Ora si tratta di capire se il mercato di Gennaio porterà una rivoluzione nell'organico.

PROMOZIONE A - IL RITORNO

## Ecco la ripartenza di Bevilacqua

### L'ex grifone ha ricominciato dal Castel del Piano: "Deluso dal calcio professionistico"

DANIELE MILLETTI

**CASTEL DEL PIANO** - Leggendo il resoconto di Castel del Piano-Casacastalda di domenica scorsa terminata 1-1, tra i marcatori troviamo Gabriele Bevilacqua.

E la nostra lettura si interrompe. Ci viene in mente infatti un giocatore, con lo stesso nome, che ad appena venti anni vantava già 21 presenze in Serie C1 con le maglie di Vis Pesaro, Giulianova e Perugia, per non contare svariati gettoni con le Nazionali Under 19 e 20 di categoria. Ma è proprio lui? Assolutamente sì. Gabriele Bevilacqua, centrocampista perugino ventitrenne, ha deciso di ripartire dalla Promozione con la casacca rossoblu del Castel del Piano. Per quale motivo un promettente giovane ben avviato nel mondo dei professionisti si ritrova in Promozione? "Dopo la mia esperienza a Perugia nel 2005/06 (il primo anno dell'era Silvestrini ndr), per motivi extracalcistici avevo deciso di rimanere in Umbria, - esordisce Bevilacqua - ed andai ad Orvieto. Avevo intenzione infatti di



Il gol di Gabriele Bevilacqua con il Castel del Piano (Settonce)

aprire un'attività a Perugia, la mia città; attività che, se tutto va bene, avvierò il mese prossimo. Inoltre poi quello che vedevo nel calcio professionistico cominciava a piacermi poco, per usare un eufemismo. Infatti spesso non è tutto oro quello che luccica, ed in quel mondo molte volte sponsor, procuratori ed interessi contano più del rendimento sul campo. Insomma non era il calcio puro e genuino in cui mi sono sempre riconosciuto.

Di conseguenza, dopo la parentesi di Fano la scorsa

stagione, quest'estate mi sono messo a disposizione di qualsiasi squadra umbra, a partire da Perugia, Ternana e Foligno a scendere".

Una domanda ci sorge spontanea: ma è possibile che nessuna squadra per lo meno di Serie D od Eccellenza non si sia interessata a Bevilacqua? "E' questa la mia più grande delusione. - ci spiega lui - Dopo aver giocato fin da giovanissimo tra i professionisti, mi sono accordato che qui, nella mia regione, non ero conosciuto per niente. Paradossalmente sono più conosciuti ed apprezzati giocatori che da anni militano tra i dilettanti che uno come me che comunque ha disputato una ventina di partite in C1. Non voglio sembrare presuntuoso, ma credo che, se un giocatore proveniente dalla C1 si mette a disposizione per giocare in Eccellenza, le squadre si dovrebbero almeno informare su chi è e cosa ha fatto. Ed invece niente.

Le chiamate che ho ricevuto erano tutte molto superficiali. Non vorrei che qualcuno mettesse in giro ad arte delle voci negative si di me, perché così poca considerazione nei miei confronti davvero non me la spiego".

E dunque si riparte da Castel del Piano... "Esatto. - afferma Bevilacqua - Certo è dura trovarsi in Promozione due anni dopo aver giocato al "San Paolo" davanti a 60000 persone... Comunque ringrazio la società ed il mister (Cagiola ndr) che hanno creduto in me e mi stanno permettendo di rilanciarmi.

Voglio ricambiare sul campo la loro fiducia". Comunque è davvero strano che, nell'estate in cui in Eccellenza sono approdati vari giocatori provenienti da categorie superiori, uno come Bevilacqua non sia stato preso in considerazione.